



L'allevatrice Caterina Lamoni di Muzzano pascola le sue pecore su un terreno comunale di Sorengo.



AMBIENTE

Pecore in città...

... o la trasformazione del paesaggio, come lo sta per realizzare Sorengo, primo comune ticinese sulla via del label Cittaverde Svizzera. Testimonianze.

Testo **Guido Maspoli**

Foto **Viola Moghini-Barberis**

L'idea non è nuova ma in Ticino muove i suoi primi passi. A Berna, per esempio, dal 2015 le pecore Roux du Valais, rustica razza vallesana, si occupano dei prati dei cimiteri. Subito si sono rivelate manutentrici affidabili e sono assurte a mascotte, amate e coccolate.

In Ticino il belato è partito lo scorso anno da Bellinzona. Questa primavera il Comune di Sorengo ha deciso di unirsi al gregge: la gestione di alcuni prati è passata dai tosaerba alle silenziose mandibole delle pecore. Gli ovini si muoveranno in una vera e propria transumanza urbana, per la quale è necessaria una discreta superficie di pascolo, racimolata grazie all'unione di diversi proprietari di pasture: il Comune, la Fondazione Weak Ends e ProNatura.

Come nei migliori allineamenti astrali, la fortuna ha voluto che poco lontano pascolasse un gregge di pecore Skudde «una delle razze ovine più antiche d'Europa, di piccola taglia, robusta e versatile, molto impiegata in progetti di conservazione del paesaggio», dice entusiasta l'allevatrice Caterina Lamoni di Muzzano. La Skudde è poco esigente, → **Pagina 61**

GASTONE BOISCO

SORENGO

Tecnico comunale



→ indipendente e socievole, la carne e la lana di qualità ne fanno una scelta interessante per gli agricoltori attenti alla sostenibilità e alla biodiversità. E sin dalle prime battute Caterina conferma la buona rispondenza: «Uno degli aspetti più belli è l'incontro con le persone, soprattutto i bambini. Si crea un legame nuovo tra città e campagna, tra chi produce cibo e chi lo consuma; è una tappa per seminare consapevolezza e valorizzare il territorio in modo inedito, ponendo in dialogo ruralità e urbanità, generando un prezioso senso d'identità, memoria e comunità». Le pecore brucano in modalità casuale; a differenza del tosaerba lasciano ciuffi d'erba e fiori per gli impollinatori, e danno pure una mano a controllare le neofite invasive. Per tutti questi motivi il Cantone sostiene il progetto nell'ambito della Strategia biodiversità Svizzera.

La transumanza si sposa a pennello con il progetto SorenGO Green, avviato alcuni anni or sono per promuovere la biodiversità, la sostenibilità e l'adattamento climatico. Gastone Boisco, tecnico comunale, ne è convinto: «La divulgazione di buone pratiche garantisce

l'educazione necessaria affinché Gaia, il pianeta che ci ospita, possa continuare a regalarci la meraviglia dei paesaggi, suoni e profumi che riempiono i nostri occhi e i nostri sensi». Il progetto spazia dalle modifiche di regolamenti comunali ad attività concrete basate su gesti semplici ma efficaci, alla portata di ogni persona.

La ciliegina sulla torta potrebbe arrivare – a breve – dalla certificazione “Cittàverde Svizzera”. Secondo il direttore, Antonio Diblasi, «la decisione di Sorengo di intraprendere il percorso di certificazione rappresenta una tappa significativa: non solo è il primo Comune ticinese, ma soprattutto dimostra che anche un piccolo ente locale (Sorengo conta poco più di 2.000 abitanti, n.d.r.) può affrontare con successo la procedura, che chiede l'attuazione rigorosa di numerose misure». I vantaggi però, sostiene Diblasi, «sono significativi, e contribuiscono a promuovere una gestione più sostenibile e attenta degli spazi verdi e del territorio urbano».

Senza dubbio lo slancio di Sorengo darà un impulso positivo ad altri Comuni. ■

Cittàverde Svizzera: più verde, meno cemento

Il verde urbano è considerato il “polmone” delle città. Ma i benefici che offre vanno ben oltre, basti pensare allo svago ma anche al valore locativo, che è superiore nelle zone ricche di habitat naturali, parchi e giardini. Nato nel 2012 per volere di otto istituzioni attive nel campo della gestione degli spazi verdi, sotto l'egida dell'Unione Svizzera dei parchi e dei giardini, il label “Cittàverde Svizzera” sprona i Comuni a impegnarsi per la qualità degli spazi verdi, a favore della popolazione e della natura.

www.gruenstadt-schweiz.ch